

CAOS2021

OFFICINE PER LO
SPETTACOLO E L'
ARTE
CONTEMPORANEA



The background of the entire page is a technical drawing of a mechanical assembly, rendered in white lines on a dark blue background. A magnifying glass icon is positioned over a specific part of the drawing on the left side of the page.

CAOS 2021 Digital Talks

La stagione invernale CAOS 2021 parte con una serie di appuntamenti in live streaming: tra gennaio e aprile avremo il piacere di incontrare i tanti artisti che, se non potranno essere con noi in presenza, ci presenteranno il loro lavoro a distanza.

Un incontro da lontano, ma caloroso, in cui le 12 compagnie previste in programma, italiane e straniere, ci racconteranno con parole e immagini della loro creazione, ricerca, visione... Vorremmo così colmare la distanza che in questo momento ci separa e incuriosire il nostro pubblico con riflessioni e temi che presto, speriamo, potranno essere vissuti e condivisi in presenza alle officine CAOS.

L'appuntamento è dunque aperto a tutti in live streaming sulla nostra pagina fb. Il programma si svilupperà in sei incontri per dialogare con i nostri artisti ospiti, nell'attesa di poterli vedere quanto prima dal vivo!

Gabriele Boccacini
Direzione Artistica
officine CAOS

DIGITALTALKS

OFFICINE CAOS

Piazza Eugenio Montale 18
quartiere Le Vallette di Torino
www.officinecaos.net - fb / ig officinecaos

venerdì 29 gennaio

h.18.00

MIS(S)EDUCATON

di Netto/Castaldo (To)

PACKED WITH LOVE

di Dance Craft (ES)

venerdì 12 febbraio

h.18.00

ENTUSIASMOZERO

di Marchisio/Bartoli (To)

VIBRATION

di Góbi Dance Company (HU)

venerdì 26 febbraio

h.18.00

CLARA FALLS IN LOVE

di Cie La Bagarre (To)

BEDS ARE BURNING

di Mikula/Urbanowicz (PL)

venerdì 12 marzo

h.18.00

2020

di Gabriella Maiorino (Rm)

CARA MAMMA CARO PAPA'

di Stalker Teatro (To)

venerdì 26 marzo

h.18.00

LONELY LONELY

di Sööt/Zeyringer (EE/AT)

BONATTI JE T'AIME

di Cie Les 3 Plumes (Ao)

venerdì 9 aprile

h.18.00

RIFLESSIONI

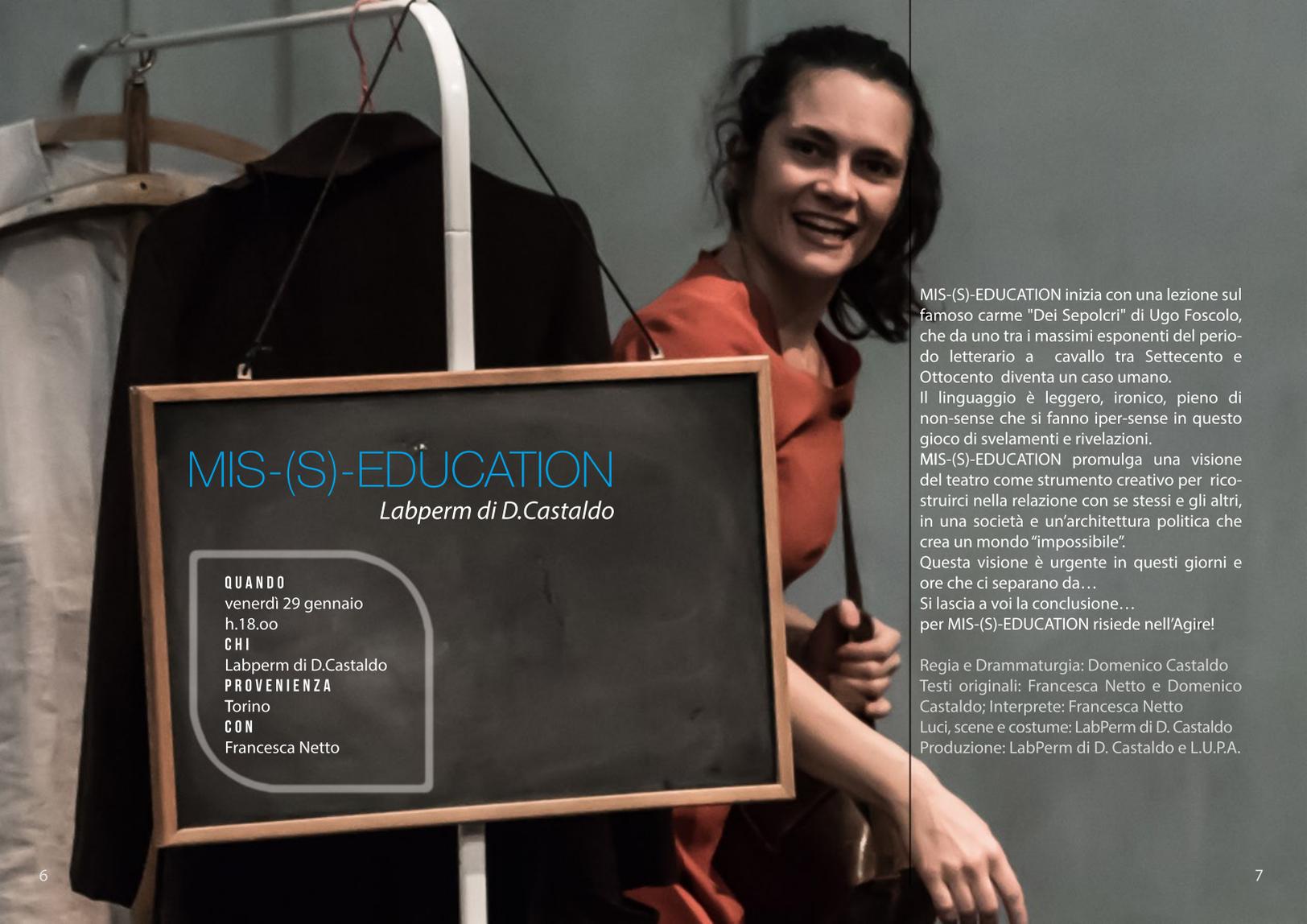
di Mowan teatro (Li)

ROMANZA

di Cie Twain (Rm)

LIVE STREAMING

I digital talks sono una serie di appuntamenti in live streaming aperti gratuitamente a tutti sulla nostra pagina fb di officinecaos
info@officinecaos.net
t. +39.011.7399833 | +39.011.5881853
m. +39.348.4405034

A woman with dark hair, wearing a red top, is smiling and looking towards the camera. She is standing behind a blackboard sign that is mounted on a white metal frame. The sign has text written on it in blue and white. In the background, there is a clothing rack with several items of clothing hanging on it, including a white shirt and a dark jacket.

MIS-(S)-EDUCATION

Labperm di D.Castaldo

QUANDO

venerdì 29 gennaio
h.18.00

CHI

Labperm di D.Castaldo

PROVENIENZA

Torino

CON

Francesca Netto

MIS-(S)-EDUCATION inizia con una lezione sul famoso carne "Dei Sepolcri" di Ugo Foscolo, che da uno tra i massimi esponenti del periodo letterario a cavallo tra Settecento e Ottocento diventa un caso umano.

Il linguaggio è leggero, ironico, pieno di non-sense che si fanno iper-sense in questo gioco di svelamenti e rivelazioni.

MIS-(S)-EDUCATION promulga una visione del teatro come strumento creativo per ricostruirci nella relazione con se stessi e gli altri, in una società e un'architettura politica che crea un mondo "impossibile".

Questa visione è urgente in questi giorni e ore che ci separano da...

Si lascia a voi la conclusione...

per MIS-(S)-EDUCATION risiede nell'Agire!

Regia e Drammaturgia: Domenico Castaldo
Testi originali: Francesca Netto e Domenico Castaldo;
Interprete: Francesca Netto
Luci, scene e costume: LabPerm di D. Castaldo
Produzione: LabPerm di D. Castaldo e L.U.P.A.

QUANDO
ven 29 gen
h.18.00
CHI
Dance Craft
PROVENIENZA
Spagna
CON
Marina Miguélez

PACKED WITH LOVE

*... or about
Escarlata and Vito*

Dance Craft

"Packed with love", pluripremiata produzione della Nuremberg Ballet Company: un lavoro che ha visto la luce nel 2015 in occasione del Dance Festival di Galas per poi trasformarsi e trovare la sua forma definitiva nel 2019, per il Marbella Tododanza Festival. Con leggerezza e rigore, a tratti ironico e con superba eleganza, Marina Miguélez esamina senza paura alcuni cliché della vita amorosa, creando un'atmosfera di gentilezza e gioia attraverso una successione di scene che ritraggono modi e fasi dell'amore. Un'opera che dichiara il suo intento sin dal titolo: un regalo ricco di qualità, un regalo per chi danza e anche per chi osserva. Ma anche uno sguardo intimo nella vita di Escarlata e Vito.

Artistic direction: Marina Miguélez
Performers: Marina Miguélez & Miguel Toro
Voice: Paula Miguélez & Fran Perea
Dramaturgy Assistant: Mariola Lucena
Light Design: Juanjo de la Fuente

Best Choreography Award - Choreographic Competition Pildoras de Danza, Madrid.
Nominated: Marina Miguélez in "Packed with love..." Best Dancer - PAD Awards (Andalusian Association of Dance Professionals)

QUANDO
venerdì 12 febbraio
h.18.00
CHI
Marchisio/Bartoli
PROVENIENZA
Torino
CON
Lorenzo Bartoli



ENTU SIASMO ZERO

Marchisio/Bartoli

Un viaggio in automobile, andata e ritorno. Santo, criminale di provincia, deve incontrare un potente politico per assicurarsi che la festa del patrono si svolga come da accordi.

All'appuntamento lo accompagna Peppe, il suo giovane e misterioso autista soprannominato Entusiasmozero.

Il viaggio si consuma tra i consigli di vita del loquace Santo e il silenzio di Peppe, che ascolta pensieroso. Un silenzio, il suo, che cela un profondo sentimento di rancore e di vendetta, covato da tempo.

La criminalità che Santo rappresenta, così invadente e corrosiva, lo depreda giorno dopo giorno del suo unico sogno: la libertà per se e per la sua terra. Ed è per realizzare questo sogno che Peppe, sulla strada del ritorno, compirà un atto estremo di "liberazione".

Santo è il simbolo di quel male che si nutre degli altri per sopravvivere. Si nutre di Peppe e di tutti noi.

Entusiasmozero è anche la storia di quella parte di società che divora i nostri sogni e, con essi, le nostre anime. Da sempre.

Testo e regia di Fabio Marchisio

Con Lorenzo Bartoli

Voce femminile Erika La Ragione

Musiche Massimiliano Bressan

Luci Davide Rigodanza

Una produzione Fabio Marchisio

VIBRATION

GóbiDance Company

Vibration è una "poesia fisica" a due corpi che esplorano attrazione, repulsione e ritmo irregolare. Avvolte nei colori rosso e arancione, intrappolate in un campo magnetico circolare, due figure vibrano in tensione fino allo sfinimento.

"La vita può essere descritta come un cerchio. Al di là del linguaggio dell'arte visiva o della matematica, la vita può essere rappresentata anche attraverso il linguaggio della danza, come dimostrano chiaramente in Vibration, Rita Gobi e Ryuji Yamaguchi"
Péter Kovács

Coreografie e danza: Rita Góbi e Ryuji Yamaguchi
Musica: Dávid Szegő
Disegno Luci: Pavla Beranová (CZ)
Costumi: Katerina Csomor
Creative producer: Ágnes Bakk
Production assistant: Liliána Maros

Con il sostegno: Ministry of Human Resources, National Cultural Fund, Workshop Foundation, Sín Art and Cultural Centre, MOHA - Orkesztika Foundation, gaborgobi.com



QUANDO
venerdì 12 febbraio
h.18.00
CHI
gobi Dance Company
PROVENIENZA
Ungheria
CON
Rita Góbi

QUANDO

ven 26 feb
h.18.00

CHI

Cie La Bagarre

PROVENIENZA

Torino

CON

Erika di Crescenzo

CLARA FALLS IN LOVE

*delle Ironiche
cadute di Stile -
dei rovinosi tentativi
di SopraElevazione -
dei funesti
giri lì intorno*

Cie La Bagarre

Qualcuno scriveva: "E' il disincanto della complicità di che la coppia s'era illusa nel prelude. Il sospiro della specie truccato da batticuore sentimentale. Avevano scambiato questa condanna a procreare per un reciproco e inopportuno innamoramento." Non gags ma lapsus. Non imitazioni ma smarrimenti; come perdersi in un bicchiere d'acqua, lo scandalo della ragione.

Vagamente ispirata all'amica paraplegica di Heidi, Clara inciampa distratta verso il cielo. L'innamoramento è il luogo della distrazione, dello smarrimento e della perversione dell'ego. Tutta la pièce, ironica fino al grottesco, si muove così sul confine tra il desiderio di abbandono del sé e un melanconico tentativo di sfuggire a una rovinosa "caduta libera". Il terreno che manca sotto i piedi evoca equilibri precari che volgono lo sguardo all'orizzonte dell'altro, disfatte metafisiche sull'orlo del precipizio tra "me" e "te", l'oscillazione tra alti ideali e basse risoluzioni.

Di e con Erika Di Crescenzo

Co-produzione Cie La Bagarre, Daiva Jyoti Torino.



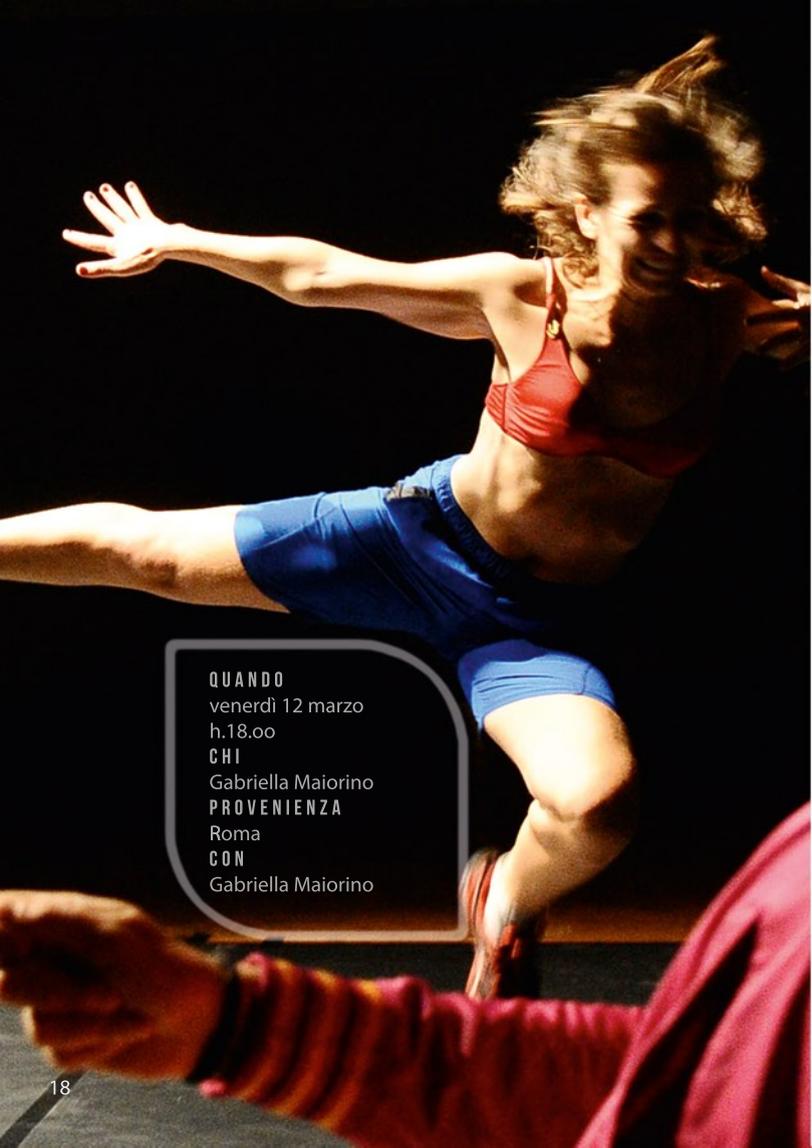
BEDS ARE BURNING

Mikuła/Urbanowicz

Nel giugno del 2019 la Breakthrough National Center for Climate Restoration, di Melbourne ha pubblicato la “relazione sugli scenari dei cambiamenti climatici” basata su una ricerca esistente. Secondo questo documento, l’attuale stato dei cambiamenti climatici comporterà una minaccia esistenziale per la civiltà umana entro il 2050. Il tasso di devastazione globale sembra essere quasi impossibile da fermare efficacemente in soli 30 anni. Come possiamo dormire, mentre i nostri letti bruciano?

Di e con: Anna Mikuła, Paweł Urbanowicz
Con l'aiuto di: Daria Belch
Musica: Yannick Wandel
Costumi e scenografie: Grzegorz Łabuda
Produzione: Living Space Theatre
Coproduzione: Guangzhou Dance Festival,
Guangzhou Modern Dance Company

QUANDO
venerdì 26 febbraio
h.18.00
CHI
Mikuła/Urbanowicz
PROVENIENZA
Polonia
CON
Anna Mikuła



QUANDO

venerdì 12 marzo
h.18.00

CHI

Gabriella Maiorino

PROVENIENZA

Roma

CON

Gabriella Maiorino

20-20

Gabriella Maiorino

Nel 2019, a 10 anni dalla nascita di Kunikuli, dopo aver insegnato e performato Kunikuli in accademie e festival in tutta Europa, ripartiamo dal suo materiale per rielaborarlo e trasformarlo radicalmente alla luce di una nuova riflessione, completamente fisica, sul femminile.

Con un nuovo cast Italiano esploreremo quale linguaggio e quale presenza fisica partendo dal passato, ci proietta in una nuova contemporaneità.

Cos'è un duetto femminile? Cos'è il "genere", da un punto di vista squisitamente fisico e dinamico? Come si abita lo spazio - dalla strada, al negozio, al foyer, al teatro - utilizzando solo i due corpi, la loro relazione e l'energia cinetica della coreografia?

Qual è la radice qualitativa del linguaggio di Kunikuli? Cosa in quel linguaggio è ancora contemporaneo? Perché? Con quale vocabolario, accenti e sottrazioni vogliamo danzare la questione di genere attraverso un nuovo duetto "scanzonato" e "propositivo" ... "gioiosamente efficace" nel prossimo futuro?

Coreografia e regia: Gabriella Maiorino

Danza: Matilde Bignamini e Francesca Mazzone

Musica: Giovanni Cavalcoli

Con il sostegno di Associazione Sosta Palmizi

CARA MAMMA CARO PAPÀ

Stalker Teatro

QUANDO
venerdì 12 marzo
h.18.00
CHI
Stalker Teatro
PROVENIENZA
Torino
CON
Gabriele Boccacini

foto di Maria Bruni

Spettacolo storico di Stalker Teatro, "Cara mamma caro papà" nasce negli anni '80 come parte di "Box-Theatre", un più ampio progetto sperimentale che indagava, secondo la poetica tipica della compagnia, il rapporto fra arti visive e teatro.

L'idea alla base della performance è la creazione di un "testo-scultura": partendo da scatole di legno piene di vari materiali visivi e sonori, i performer ne liberano il contenuto e lo chiamano a vita scenica attraverso azioni minimali ma suggestive.

Sulla scena vengono così, mano a mano, evocate le figure tradizionali della fiaba popolare – il Re, la Regina, il Figlio, la Bella Fanciulla, il Mostro - che, attraverso il semplice scambio di un oggetto o di un copricapo, passano da un

performer all'altro come in un gioco di carte. Sulla scorta del classico studio di Vladimir Propp sulle fiabe popolari e sul "viaggio dell'eroe", Stalker Teatro va alle origini del processo narrativo, individuando i temi e gli stereotipi della diversità per creare un intrigante gioco scenico con finale a sorpresa.

Progetto e regia: Gabriele Boccacini;
Musiche originali eseguite dal vivo: Riccardo Ruggeri;
Performer: Dario Prazzoli, Stefano Bosco, Sara Ghirlanda, Silvia Sabatino;
Disegno luci: Giorgio Peri;
Produzione: Stalker Teatro;
Sostegno: Mibact, Regione Piemonte, Città di Torino.

Con "lonely lonely", tornano a CAOS le artiste Sööt/Zeyringer affrontando il tema della solitudine, desiderata / indesiderata, investigando con grande sensibilità il tema della necessità dell'essere accolti calorosamente e del contemporaneo e inverso bisogno di privacy.

Con il linguaggio essenziale e asciutto che contraddistingue la loro ricerca, mettono in scena il paradossale bisogno del sé e dell'alterità, con un dialogo coreografico e ritmico a tratti sorprendente, sempre ironico e leggero.

Concept: Sööt/Zeyringer
Performance: Tiina Sööt, Dorothea Zeyringer
Dramaturgical consultation: Andrea Salzmänn, Anat Stainberg
Light design: Andrea Salzmänn
Costume design: Laia Fabre
Sound: Masha Dabelka
Production assistance: Anna Spanlang

A co-production by Sööt/Zeyringer, image-tanz/brut Wien and Söltumatu Tantsu Lava. With the kind support of the City of Vienna's Department of Cultural Affairs, the Arts Division and the Culture Division of the Federal Chancellery of Austria and the Cultural Endowment of Estonia.

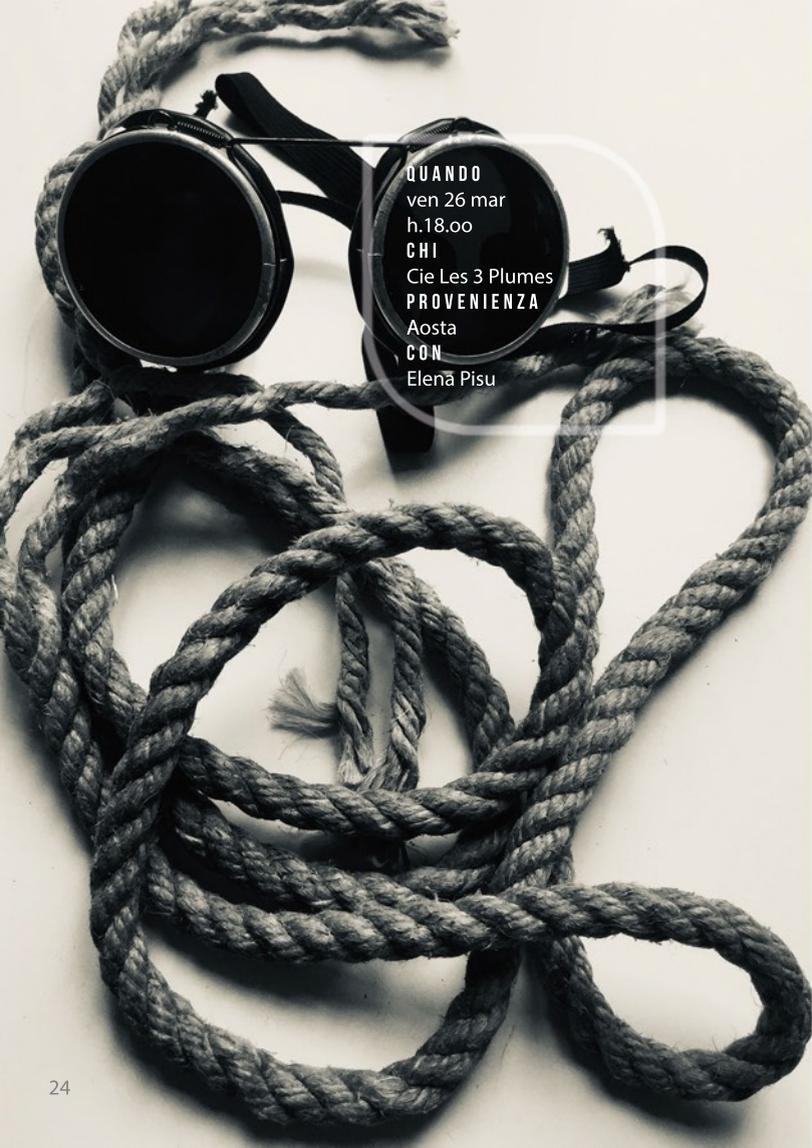
LONELY LONELY

Sööt/Zeyringer



QUANDO
venerdì 26 marzo h.18.00
CHI
Sööt/Zeyringer
PROVENIENZA
Estonia / Austria
CON
Tiina Sööt e
Dorothea Zeyringer

foto di Rania_Moslam



QUANDO
ven 26 mar
h.18.00
CHI
Cie Les 3 Plumes
PROVENIENZA
Aosta
CON
Elena Pisu

Cie Les 3 Plumes

BONATTI JE T'AIME

Alpinista, esploratore, avventuriero, giornalista, Walter Bonatti è stato un supereroe del suo tempo. Non sono un alpinista. Non sono un esploratore.

Mi sono innamorata di Bonatti come una neofita assoluta; mi sono innamorato del mito, dell'uomo delle imprese impossibili.

È l'antitesi di tutto ciò che sono; e più andavo a fondo della sua vita, più ero affascinata dalla sua visione, dalla sua curiosità, dalla sua immaginazione, dalla sua sensibilità alla bellezza, dalla sua testardaggine nel portare ogni idea fino alla fine.

Bonatti era uno scrupoloso catalogatore del suo materiale: foto, quaderni, corde, stivali, ... una traccia del tempo, lasciata in un ordine preciso.

Sulle orme di quest'uomo affascinante, che non conoscerò mai, mi sono lasciata guidare nel racconto di una storia, tra parole e danza.

Con: Elena Pisu

Palco e Luci: Andrea Sangiorgi

Produzione: Cie Les 3 Plumes

Con il sostegno della Regione Autonoma Valle d'Aosta,

Supporto in residenza: Officine Caos

Voce: Andrea Plat / Paola Corti



foto di CCH3

QUANDO

venerdì 9 aprile

h.18.00

CHI

Mowan Teatro

PROVENIENZA

Livorno

CON

Claudia Caldarano

Mo-wan Teatro

RIFLESSIONI

come scomparire davanti ad uno specchio

"Riflessioni" è una performance a due che indaga il fenomeno della riflessione attraverso lo specchio, una installazione di materiale riflettente e deformante tutto l'ambiente che ivi si riflette. Riflessioni è una coreografia per "intrappolare il mondo", in cui è incluso, riflesso, anche chi assiste alla performance ed è l'incontro con un musicista che condivide, attraverso il proprio linguaggio, alcune riflessioni. "Riflessioni" sul corpo percepito da dentro e sul corpo percepito da fuori, riflessioni sull'essere corpo e sull'avere un corpo, sugli organi e la tecnica, sull'artificio e l'essenza, riflessioni sull'esteriorità e l'intimità, sull'identità e la differenza, sull'estraneità e la vicinanza, sull'altro e il dominio, riflessioni sulla verità e l'illusione, sulla realtà e la distorsione. Lo specchio è uno strumento che riflette il nostro rapporto con la percezione della realtà e mette in relazione lo spazio individuale con lo spazio della comunità.

Ideazione e regia: Claudia Caldarano Danza: Maurizio Giunti e Claudia Caldarano; Musica dal vivo: Filippo Conti; Dramaturg: Alessandro Brucioni; Produzione: mo-wan teatro; Coproduzione: Nuovo Teatro delle Commedie; Premi: TheWorkRoom – PerChiCrea Fattoria Vittadini, NaoCrea Aiep; Ringraziamenti: Gabriele Evangelista, CCH, Giacomo Masoni.



ROMANZA

Cie Twain

QUANDO

venerdì 9 aprile
h.18.00

CHI

Cie Twain

PROVENIENZA

Roma

CON

Yoris Petrillo

"Riflesso", secondo quadro di "Romanza - Trittico dell'intimità", è un percorso che come un antidoto si scioglie nel nostro tempo miserabile per ridare vita alla pulsione sopita della passione, dove Amore e Sofferenza diventano emozioni che si esprimono attraverso le fragili leggi dei nostri corpi.

"Riflesso", un abito da sposa per riportare in vita una donna attraverso il desiderio di un uomo. La scelta dello Stabat Mater di Pergolesi per sottolineare il destino ineluttabile dell'unione che non potrà mai essere eterna. Quando ci amiamo pensiamo che sarà per sempre ma la realtà ci contraddice. L'unica salvezza è liberarsi dalle illusioni e ritrovare quella forza che stana i nostri fantasmi costretti nel passato dentro vestiti vuoti.

Coreografia e regia Loredana Parrella
Costumi Loredana Parrella - Realizzazione Satoria Mulas
Interpreti Yoris Petrillo, Caroline Loiseau
Produzione Twain Centro di Produzione Danza del Lazio

Con il sostegno del MiBACT - Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo e Regione Lazio

In residenza Centro d'Arte e Cultura - Città di Ladispoli, Teatro Claudio Tolfa, Supercinema - Toscana.

Selezione Visionari Kilowatt Festival 2013

OFFICINE CAOS

art director: Gabriele Boccacini

executive director: Adriana Rinaldi

project manager: Stefano Bosco

organisation and administration:

Cristina Botta, Elisa Rocchietti, Jessica Donato, Alessia Sportiello

press: Claudia Apostolo

community: Rossana Misuraca, Ilaria Stella

technician: Alessandro Borgis, Giorgio Peri

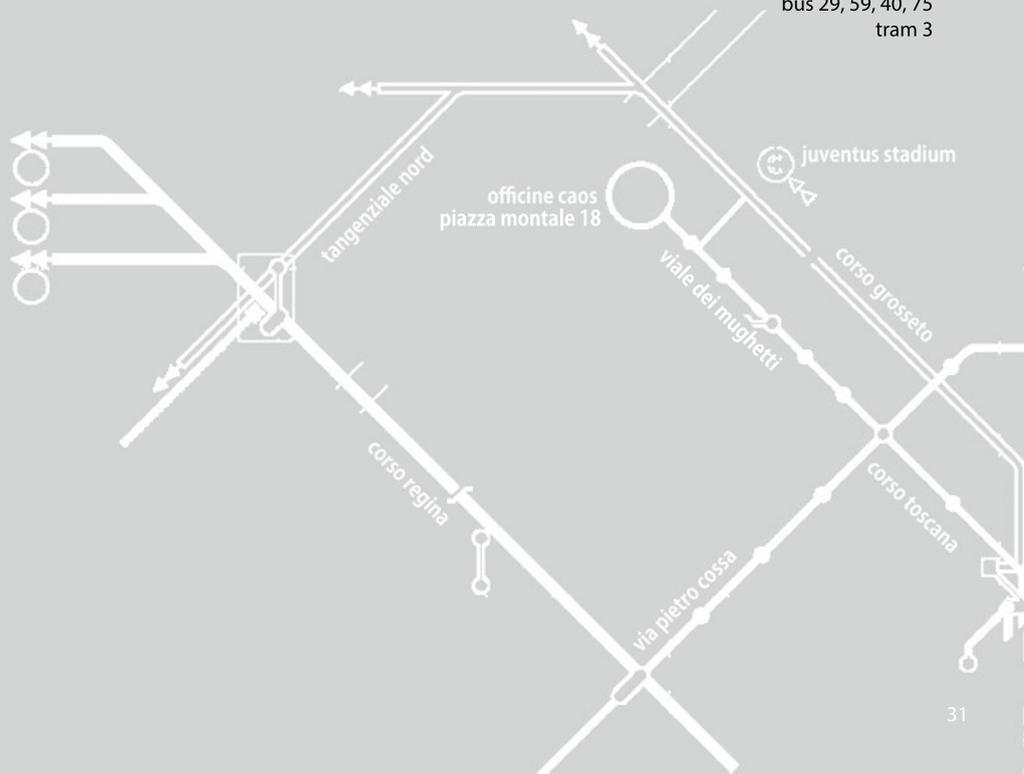
catering: Roberto Scandolera

COME ARRIVARE

officine CAOS
piazza eugenio montale 18 (to)
zona Juventus Stadium

autostrada: torino milano
tangenziale uscita venaria

mezzi pubblici
bus 29, 59, 40, 75
tram 3



INFO

Piazza Eugenio Montale 18 (To)

zona Juventus Stadium | Le Vellette

www.officinecaos.net | [fb](https://www.facebook.com/officinecaos) / [ig](https://www.instagram.com/officinecaos) officinecaos

t. +39.011.7399833 | +39.011.5881853

m. +39.348.4405034

con il sostegno di



award



organizzazione

